

Enogastronomia, cultura e tradizione

Un "Maggio" tutto "Sambucese"

di Licia Cardillo

La festa, in onore di Maria S.S. dell'Udienza, ogni anno, mette a dura prova l'inventiva dei comitati che hanno il duro compito di riempire gli spazi vuoti lasciati dall'assenza delle corse dei cavalli, per le quali, ormai da anni non viene rilasciato il nulla osta.

E così, ogni presidente, come fosse un mago, deve tirare fuori dal cappello un'idea e lanciarla sul tappeto, augurandosi che sia vincente e che susciti il gradimento. Nella maggior parte dei casi si tratta di progetti a breve termine, se così si può dire, dei quali, una volta chiuso il sipario e spenti i riflettori, resta ben poco, tranne la soddisfazione dei giovani e la stanchezza degli adulti, ma niente di più.

La festa, ci riferiamo all'aspetto profano - nasce, cresce e si esaurisce nel giro di una settimana senza ricadute dal punto di vista economico e culturale.

Essa, invece, oltre all'aspetto religioso che si tramanda da secoli e che riteniamo sia stato con gli anni affinato e potenziato, presenta opportunità che dovrebbero essere colte in tutta la loro portata.

Attorno all'evento dovrebbe ruotare una serie di iniziative utili a focalizzare l'attenzione dei mass media sul territorio per rilanciarlo.

Purtroppo non è stato così. Sia per l'alternanza dei comitati - e quindi per l'assenza di un progetto estensibile nel tempo - sia per la difficoltà di reperire fondi, il filone non è stato adeguatamente sfruttato.

Quest'anno, però, grazie alla lungimiranza degli organizzatori e alla convergenza di altre iniziative, la festa è stata ricca di "momenti" che hanno proiettato verso il futuro l'evento in sé. E ci riferiamo soprattutto alla "Sagra delle minni di virgini", fortemente voluta dal Comitato organizzatore e dalla Pro Loco, all'inaugurazione del primo nucleo del Museo dedicato a Fra Felice, al convegno organizzato da Terre

(segue a pag. 4)



Sambuca
Città Turistica?
(pag. 10)

All'interno speciali su
Festa Madonna
Iter Vitis

Prevenzione
dei tumori
(Pag. 7)

Convegno sull'elicicoltura

Babbaluci & Vino

di Annalisa Ricciardi



Venerdì 29 maggio a Palazzo Panitteri, organizzato dalla Strada del Vino Terre Sicane, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, si è svolto il convegno "Babbaluci & Vino", nell'ambito di una partnership con il comune di Cherasco "capitale italiana della lumaca" sul tema "Dalla tradizione uno sviluppo sostenibile".

"Se intrapreso con consapevolezza, l'allevamento delle lumache può diventare un business anche per gli imprenditori siciliani". Lo ha detto Giovanni Avagnina, presidente dell'Istituto nazionale di elicicoltura di Cherasco (Cuneo), nell'ambito del convegno.

"In Italia vengono importati i due terzi del fabbisogno - ha precisato Avagnina -. Pertanto non ci sono problemi di commercializzazione del prodotto e, siccome la Sicilia è un territorio vocato, riteniamo che si possa concorrere tramite la produzione di lumache ad uno sviluppo sostenibile". Dello stesso avviso è stato Filippo Culcasi, che ha vinto il premio Lumaca d'oro 2008 per le capacità organizzative e promozionali messe in atto nella propria azienda "I piaceri di Elix", nel comune di Paccò nel trapanese. "L'allevamento delle lumache richiede molta dedizione - ha spiegato l'imprenditore - ed un investimento iniziale non indifferente che, se tutto va bene, può essere recuperato in pochi anni, considerato che da circa un ettaro è possibile avere un reddito annuo di circa 30 mila euro". Basti pensare che il prezzo al chilo delle lumache all'ingrosso è aumentato dalle 550 lire del 1975 ai 6,5 euro di quest'anno.

Un'opportunità anche secondo il sindaco di Sambuca, Martino Maggioro. "Trovare soluzioni integrative all'economia locale, coinvolgendo tutte le attività imprenditoriali legate al mondo dell'agricoltura è fondamentale

(segue a pag. 13)

Tra devozione e tradizione

Le minne: dolce caro agli scrittori

di Giuseppe Cacioppo

Ancora oggi, evocare il nome, suscita pudicizia e stupore. Attorno al dolce più famoso di Sambuca, nel tempo, è stata tessuta una fitta trama di racconti, storie scritte a metà, al limite del vero, avvolte da un alone di mistero. Di sicuro fagocitate da eventi storici e licenze poetiche. D'altro canto il nome e la forma si prestano - almeno all'apparenza - a dubbie interpretazioni.

Protagoniste sono le "Minne di Virgini" o per i più pudici le "Paste di Regina" o "Petti di Regina" o ancora "Paste delle Vergini" di to-

(segue a pag. 6)

1958-2008

"La Voce" in Mostra

di Michele Vaccaro

Dal 9 al 19 maggio 2009, nella Chiesa di Santa Caterina, si è tenuta la Mostra antologica de "La Voce di Sambuca", per ricordarne i cinquant'anni; Mostra che racconta, in maniera chiara e sintetica, la storia del nostro paese a partire dal 1958, grazie alle prime pagine del nostro mensile inte-

(segue a pag. 3)

III Memorial Gian Matteo Rinaldo

Musica e poesia per ricordare

Antonella Muñoz Di Giovanna

L'11 giugno 2009 presso il Teatro l'idea ha avuto luogo il III Memorial in onore e a ricordo della prematura scomparsa di Gian Matteo Rinaldo. In tale occasione l'Associazione culturale Musicale ha organizzato un concerto bandistico e la I edizione del concorso di

(segue a pag. 13)